

La Fine Del Dibattito Pubblico Come La Retorica Sta Distruggendo La Lingua Della Democrazia

When somebody should go to the book stores, search foundation by shop, shelf by shelf, it is in reality problematic. This is why we allow the books compilations in this website. It will enormously ease you to see guide **La Fine Del Dibattito Pubblico Come La Retorica Sta Distruggendo La Lingua Della Democrazia** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in point of fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you purpose to download and install the La Fine Del Dibattito Pubblico Come La Retorica Sta Distruggendo La Lingua Della Democrazia , it is definitely simple then, before currently we extend the associate to purchase and make bargains to download and install La Fine Del Dibattito Pubblico Come La Retorica Sta Distruggendo La Lingua Della Democrazia hence simple!

Esiste ancora la comunità transatlantica? -

Vittorio Emanuele Parsi 2006

Lessons from Trump's Political Communication -

Marco Morini 2020-02-22

This book explores Donald Trump's political communication as a candidate and in the first two years in office. The 45th US President is dominating the media system and 'building the agenda' through the combined action of five strategies. He disintermediates his communication and manufactures a permanent campaign climate based on strong and inflammatory language to attract a constant and decisive media coverage. In disarticulating old-style political rhetoric, he privileges emotions over contents, slogans above thought. Trump's jokes, mockeries and distinct rhetoric - showing similarities to rhetorical strategies of Nazis during the 1930s - help him impersonate the populist 'everyday man' who fights against the elites. His dominance of the news cycle also

reflects a desire for higher TV ratings and Web traffic numbers. Essentially, Trump has critically exploited the media's news logics and taken advantage of the American public's lack of trust in journalism.

Il multiculturalismo - Maria Laura Lanzillo
2015-02-01T00:00:00+01:00

Una lettura del fenomeno del multiculturalismo per indagare uno dei termini oggi cruciali nel dibattito pubblico in Occidente e per comprendere le trasformazioni del nostro vivere politico.

Análisis del discurso y pensamiento crítico -
Héctor López Hidalgo 2018

Libertà e impero - Mario Del Pero

2014-05-01T00:00:00+02:00

«L'ascesa degli Stati Uniti a grande e unica potenza del sistema internazionale è avvenuta sfruttando (e consolidando) una rete d'interdipendenze, create anche e soprattutto dagli Usa, che hanno poi finito per costringere

gli stessi Stati Uniti, limitandone la libertà d'azione e riducendone in una qualche misura la sovranità»: ma cosa ha portato le tredici colonie nord-americane della Gran Bretagna a trasformarsi col tempo nella potenza egemone che conosciamo oggi? Mario Del Pero racconta questa storia attraverso tre grandi fasi: la costruzione di un impero continentale mossa dall'ambizione di realizzare un unico Stato dalla costa atlantica a quella pacifica; l'affermazione, a cavallo tra Otto e Novecento, di un impero tra gli imperi; infine l'irresistibile ascesa dell'impero globale, interprete di una politica di potenza che dal secondo dopoguerra in avanti proietta nel mondo l'egemonia statunitense e fa degli Usa il garante degli equilibri geopolitici mondiali. Una iperpotenza unica per la sua superiorità assoluta e relativa, ma anche vulnerabile e spesso isolata. Capace, con l'elezione di Barack Obama - come sottolinea questa nuova edizione - di risollevarsi e rilanciare una volta ancora la propria immagine, ma non più in grado di imporre le

proprie posizioni al resto del mondo.
Un mondo logistico - Niccolò Cuppini 2019-07-18
Negli ultimi anni il settore logistico è stato attraversato da un lato da una significativa serie di scioperi, mobilitazioni e vertenze che hanno portato in luce i soggetti e i luoghi attraverso i quali quotidianamente vengono fatte circolare le merci; dall'altro, è emerso un importante corpus di studi che attraverso numerose discipline ha adottato la logistica come lente analitica cruciale per comprendere i processi di globalizzazione e le trasformazioni dei territori, i rapporti geopolitici e geoeconomici, le trasformazioni dei modi di produzione e le nuove frontiere del lavoro e del consumo. Il presente volume adotta la prospettiva logistica evidenziando il suo carattere prismatico, cercando di spingere l'analisi verso direzioni ancora parzialmente inesplorate.
LA SOCIETÀ DEL RISCHIO E IL GOVERNO DELL'EMERGENZA. - Simone Budelli
2020-09-23

La rivista AmbienteDiritto sin dalla sua nascita (oltre 20 anni fa) si propone di accompagnare sia da un punto di vista giurisprudenziale, che dottrinario gli operatori del diritto nello studio dell'affascinante e poliedrica "metamateria" rappresentata dal diritto ambientale. Forti di questa esperienza, fra i primi abbiamo posto il problema del governo dell'emergenza nella società del rischio, che è tema, come purtroppo noto, di sempre più rilevante attualità. In tempi non sospetti abbiamo organizzato a Roma, con il patrocinio degli organi parlamentari, il Convegno "Emergenza e Tutela ambientale" ed abbiamo immaginato insieme all'Editore della Rivista di inaugurare una collana di volumi "stampati" che possa raccogliere sul tema contributi e idee di cultori della materia per offrirli alla riflessione di un più vasto pubblico. Questo primo volume, raccoglie alcuni dei numerosi contributi che sono stati esposti al Convegno insieme ad altri saggi che hanno già trovato spazio nelle pagine della rivista on-line

(www.ambientediritto.it). Tuttavia, non potevamo non fare riferimento all'attualità e all'emergenza determinata dal CORONAVIRUS. Nel cercare di individuare un filo conduttore ai saggi contenuti in questo volume, anche se le questioni esaminate riguardavano prevalentemente argomenti attinenti alle emergenze variamente aggettivate come emergenza ambientale, energetica, sismica ... sono affiorate convergenti istanze volte ad affrontarne la complessiva problematica, avvertendosi l'opportunità di un assetto unitario della regolazione delle sospensioni costituzionali e delle deroghe a quel che è rimasto del simulacro principio di legalità (P. Grossi, Ritorno al diritto). Ciò per rispondere all'esigenza che, secondo Costantino Mortati, al fine di «evitare quanto possibile l'arbitrio e mantenere anche nei casi di emergenza alcune garanzie formali proprie dello Stato di diritto», avrebbe indotto «ad includere nelle costituzioni contemporanee una qualche disciplina delle sospensioni stesse

per quanto riguarda sia l'organo competente a dichiarare la sussistenza degli eventi straordinari e ad assumere i poteri dai medesimi richiesti, sia le modalità di emissione e le specie delle misure destinate a fronteggiarli, sia i controlli sulle medesime» (Costituzione - Dottrine generali, in E.d.d., XI, Milano, 1962, p.194).

Ardeal. La fine della Grande Guerra e il nuovo confine romeno-ungherese - Giuseppe Motta 2016-04-21

Questo volume rappresenta il completamento di una ricerca attorno alla risistemazione dei confini in Europa centro-orientale al termine della Grande Guerra, compiuta nell'ambito del progetto Firb 2010 "L'Europa di Versailles (1919-1939). I nuovi equilibri europei tra le due guerre nelle fonti dell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito". Tale fase è stata centrale per la storia di molte regioni e il caso della Transilvania conferma l'importanza di questo delicato momento storico

in cui si sono rivisti i confini di molti Stati europei. In qualche modo il libro si collega al precedente volume Ardeal: le origini della Transilvania romena, edito da Edizioni Nuova Cultura nel 2011, di cui prosegue l'analisi, soffermandosi sulle implicazioni del cambiamento del confine, tanto per le relazioni bilaterali fra Romania e Ungheria, quanto per la vita e il contesto socio-economico della popolazione locale.

Organismi geneticamente modificati - Maria Fonte 2004

Rivista di Politica 4/2019 - AA.VV.

2020-03-24T00:00:00+01:00

Quarant'anni dopo: quel che resta del sogno europeo Paolo Pombeni Contro lo Stato: il liberalismo "eccentrico" di Anthony de Jasay Alberto Mingardi Roma e il suo mito infranto: il peso della storia, la debolezza della politica Giovanni Belardelli L'ideologia del "socialismo nazionale": origine e fortuna di una formula

politica Alessandro Campi Il referendum sull'Europa del maggio 2019: come si è riusciti a frenare l'euroscetticismo Edoardo Bressanelli, Margherita de Candia Dopo Angela Merkel: il voto in Germania nello specchio dell'Europa Silvia Bolgherini La profezia politologica di Samuel Huntington: la politica dell'identità e i conflitti post-moderni Cristina Baldassini

Le nuove frontiere dello sviluppo rurale.

L'agricoltura grossetana tra filiere e

territorio - AA. VV. 2011-01-24T00:00:00+01:00
365.823

Polizie speciali - Vittorio Coco

2017-07-06T00:00:00+02:00

A partire dal 1942 il confine orientale italiano fu il teatro di una violentissima repressione antipartigiana. Protagonisti ne furono gli uomini dell'Ispettorato generale di pubblica sicurezza, che contribuirono a spargere il terrore in tutta la regione. Non si trattò di una violenza improvvisata ed estemporanea, ma l'estremo risultato di una consumata esperienza maturata

sul campo. Negli anni Trenta, infatti, molti di loro avevano già fatto parte di organismi che avevano efficacemente contrastato la mafia siciliana e il banditismo sardo. Si trattava di corpi speciali di polizia, che il regime fascista aveva creato sul modello delle contemporanee strutture di indagine politica come l'Ovra, ma di cui si potevano ritrovare dei precedenti già nella Grande Guerra e nella tarda età liberale. Fu proprio in queste circostanze che cominciò a formarsi quel ristretto gruppo di specialisti che, tra utopie d'ordine e ambizioni personali, nel corso dei rivolgimenti politici di un trentennio seppero imporsi come riconosciuti professionisti del settore. Dopo il crollo del fascismo, infatti, nonostante un passato di compromissioni con il regime, li ritroveremo ancora una volta in Sicilia, per fronteggiare la rinnovata emergenza dell'ordine pubblico.

Costruire l'Intelligenza - Cade Metz

2022-03-03

Cosa significa essere intelligenti? E umani? Cosa

vogliamo davvero dalla vita e dall'intelligenza che abbiamo, o da quella che potremmo creare? In queste pagine Cade Metz tenta di rispondere a queste domande ripercorrendo l'evoluzione dell'intelligenza artificiale: ritenuta una tecnologia troppo futuristica, è stata per lungo tempo un progetto di ricerca di piccoli gruppi marginali di scienziati, fino a quando due studiosi - un maturo professore di informatica e un giovane neuroscienziato che pensava di essere il più grande scacchista del mondo - non hanno cambiato le cose. Attraverso percorsi molto diversi, hanno contribuito a catapultare l'intelligenza artificiale nelle nostre vite quotidiane. Riuscendo anche a creare un business milionario. Costruire l'intelligenza racconta la storia di questa rivoluzione tecnologica e della lotta che ha innescato tra aziende come Facebook, Google, Microsoft o OpenAI. È la storia di una competizione internazionale sempre più aspra. Ed è una storia che mostra il meglio della genialità umana e allo

stesso tempo il suo lato oscuro: ogni passo avanti, infatti, è stato accompagnato da nuovi pregiudizi, bias inattesi e dall'annullamento della privacy. Grazie a centinaia di interviste con le menti più brillanti della Silicon Valley, l'autore ci mostra come, senza che quasi ce ne accorgessimo, negli ultimi cinquant'anni una nuova intelligenza artificiale ha iniziato a dominare l'economia, la società, i gesti di ogni giorno. Costruire l'intelligenza dispiega un mondo popolato di personaggi eccentrici, geniali, ricchissimi, conducendo il lettore a porsi gli interrogativi decisivi: dove ci porterà l'intelligenza artificiale? Davvero si stanno creando sistemi con un'intelligenza pienamente umana? E soprattutto: fino a dove ci spingeremo?

Scuola e cittadinanza - Franco Cambi
2022-04-11

L'educazione alla cittadinanza e all'ambiente è stata portata al centro della vita scolastica, soprattutto nelle scuole medie inferiori e

superiori, col la legge n.92 del 2019. E intorno al tema si è articolata un'intensa ricerca sia teorica sia operativa, proprio per supportare l'azione delle scuole. Il presente volume intende fissare i punti fermi per attuare questa formazione sempre più necessaria per abitare la società complessa del XXI secolo: Democrazia, Europa, Costituzione, Orientamenti ideologico-valoriali e Formazione ad essere cittadini attivi e responsabili. Sviluppando una coscienza etico-politica che poi potrà crescere e maturare con le esperienze dell'età più adulta. E far anche resistenza ai populismi, sovranismi e razzismi che sono, oggi, purtroppo, di nuovo in ascesa.

Il dibattito pubblico - Vittorio Italia

2019-01-25

L'opera contiene un commento dettagliato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2018, n. 7, che prevede che per determinate opere pubbliche vi deve (o, in alcuni casi, vi può) essere un "dibattito pubblico".

Questo dibattito consiste in un esame

approfondito, anche con opposte tesi, sull'opportunità di realizzare queste opere che sono di particolare rilievo economico. Ma il dibattito pubblico può essere esteso ad altre opere e diventare un metodo costante della partecipazione alla realizzazione di opere minori che interessano le collettività e gli Enti locali. Il dibattito pubblico fa sorgere numerosi problemi, ad esempio sul valore regolamentare di questo Decreto Presidenziale, sui limiti determinati dalle Direttive e Trattati comunitari, sui rapporti con le Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e sui ricorsi che possono essere proposti contro i risultati di un dibattito pubblico che incidono su diritti ed interessi degli Enti e dei cittadini. L'opera analizza tutti questi problemi, e le tesi proposte nel commento sono un'utile e corretta indicazione di ciò che deve essere effettuato dalle Autorità pubbliche e dai privati che si occuperanno dei numerosi casi pratici che questa normativa presenta.

La ribellione delle élite. Il tradimento della

democrazia - Christopher Lasch 2001

Culture politiche, informazione e partecipazione nell'arena politica 2.0 - Flaminia Saccà
2017-03-08T00:00:00+01:00

Le nuove tecnologie dell'informazione implicano possibilità illimitate e senza precedenti per il miglioramento dell'informazioni e della partecipazione, ma i dati su come le informazioni sono prodotte, distribuite ed acquisite in Rete rivela un quadro meno idealistico. I Social Network, in particolare, sono infatti in gran parte utilizzati per il divertimento, lo svago e scopi auto-consolatori. Anche quando i cittadini digitali si rivolgono a loro al fine di essere informati e di prendere una posizione, il rischio di trovarsi chiusi in camere di eco che lavorano su un sistema di conferma bias è alto. Questo lavoro analizza come l'informazione e la pseudoinformazione circola attraverso la Rete e le sue conseguenze in termini di costruzione del discorso pubblico.

Ferruccio Parri e le Italie del Novecento - AA. VV. 2021-11-15T11:40:00+01:00

Nel Pantheon repubblicano dell'Italia democratica Ferruccio Parri (1890-1981) ha certamente un ruolo d'onore. Noto per il suo rigore morale - in una lunga vita pubblica - egli fu di volta in volta combattente valoroso nella Prima guerra mondiale, fermo antifascista durante il Ventennio, fra i capi militari e politici della Resistenza, Presidente del consiglio del primo governo dell'Italia liberata, nonché fra anni Sessanta e Settanta pubblicista e partecipe della vicenda della Sinistra indipendente. Negli anni della Repubblica fu sempre fiero avversario del neofascismo e attento tutore del ricordo e degli insegnamenti della Resistenza antifascista. Ciononostante, nell'opinione pubblica e nel discorso civile dell'Italia di oggi, il nome di Parri ricorre meno di quanto si meriterebbe. Questo volume riporta all'attenzione la complessa e nobile figura di un vero Padre della patria, che sempre si mise in luce in tutte le varie Italie del

Novecento.

I giardini delle Muse. Il patrimonio culturale ed ambientale in Italia dalla Costituente all'istituzione del Ministero (1946-1975) - Andrea Ragusa 2015-01-08T00:00:00+01:00

541.25

Comunicazione, manipolazione e comportamenti collettivi - Arianna Montanari

2013-05-14T00:00:00+02:00

1551.3

ANNO 2019 LA CULTURA - Antonio Giangrande

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco

intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti.

Élites dell'Ottocento - Giovanni Aldobrandini 2012-10-31T00:00:00+01:00

Sullo sfondo degli anni fra la fine dell'Ottocento e la Grande Guerra Giovanni Aldobrandini fa muovere personaggi rappresentativi delle élites britanniche e italiane che hanno vissuto e talvolta determinato le profonde trasformazioni sociali e culturali dei loro paesi in quella fase storica. L'autore fa emergere dalla sua analisi casi esemplari. La Regina Vittoria, con la sua simbiotica relazione con le classi medie produttive che diventa progressivamente icona trionfante dell'imperialismo britannico. L'ambizioso aristocratico Winston Churchill e il populista avvocato gallese David Lloyd George - autori del primo sistematico intervento

economico e sociale dello Stato inglese per garantire i ceti più deboli - la cui azione politica interagisce con le più avanzate teorie liberali dell'epoca. Nel saggio sugli irlandesi emerge un gioco di percezioni tra élites inglesi e gli irlandesi, in un momento in cui il dominio inglese viene avvertito con sempre maggiore rancore. Nella crisi d'identità di grandi intellettuali come Shaw, Wilde, Yeats, Joyce l'autore intravede una tensione per l'adesione ideale e morale a due distinte "patrie". Da ultimo un caso italiano: Scipione Borghese, proveniente dalla nobiltà di uno dei più arretrati Stati europei del tempo, costretto ad affrontare l'avvento della modernità e la decadenza della sua classe sociale si distacca dal cattolicesimo e aderisce al Partito Radicale di cui diventa parlamentare.

L'etica pubblica in questione. Cittadinanza, religione e vita spettacolare - Riccardo Fanciullacci 2019-11-30

L'etica pubblica può anche essere intesa come

l'etica stessa, quando riconosce che l'essere umano è sempre coinvolto in relazioni con altri all'interno di scenari storico-sociali. A seconda delle fattezze concrete di questi scenari, gli esseri umani si trovano spesso a confronto con questioni nuove che sfidano le loro soluzioni tradizionali al problema del giusto convivere, e persino le loro idee di bene e di male. Questo libro affronta alcune delle più radicali tra tali questioni: quelle relative ai temi della cittadinanza, del pluralismo religioso e delle trasformazioni dei modi dell'esperienza provocate dalla diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione e dal loro divenire una sorta di nuovo ambiente. Ne viene un quadro teorico complesso, dove la comune umanità può tornare a essere una risorsa, e pure un fine condiviso. Ma solo a patto che non se ne diano per scontati i tratti fondamentali.

Sussidiarietà e sviluppo - Alberto Quadrio Curzio 2002

La fine del dibattito pubblico. Come la retorica sta distruggendo la lingua della democrazia - Mark Thompson 2017-03-16

Aspenia n. 80 - Aa.vv.

2018-05-30T00:00:00+02:00

Viviamo in una società fondata sui dati. Un flusso ininterrotto di informazioni digitali che cresce in modo esponenziale e influenza la vita quotidiana e ormai anche la politica. Siamo in una sorta di "datacrazia", ma è eccessivo temere per il futuro della democrazia? Il quesito non è certo peregrino se si pensa alla potenza di fuoco dei "titani" che fanno enormi profitti con varie forme di business online, e che così facendo hanno conquistato posizioni oligopolistiche. Parte del problema, come dimostra questa pubblicazione, nasce dall'intreccio delicato tra informazioni e processi decisionali, con in mezzo il ruolo dei cittadini-elettori, che sono al tempo stesso consumatori, produttori e utenti in senso ampio. Affinché il cittadino sia un effettivo

elemento di controllo e validazione dei processi di selezione delle leadership e delle loro scelte, deve anche essere un elettore il più possibile informato. Dunque, è chiaro che il modo in cui acquisisce informazioni è essenziale.

Generazione trap - Silvestro Lecce

2021-11-18T00:00:00+01:00

Ogni momento della nostra vita ha la sua colonna sonora e ogni generazione ha la sua cultura musicale. Negli ultimi anni è nata una nuova musica, la trap, che ha conquistato gli adolescenti e le classifiche, con nuovi suoni e nuovi contenuti. Gli adulti sono preoccupati per i valori che queste canzoni possono trasmettere ai ragazzi. La musica, in effetti, riveste un ruolo importante nella vita degli adolescenti, nella costruzione della loro identità: serve a dare voce alle emozioni e ai sentimenti, aiuta a capire chi si è, accomuna, riconoscendo le appartenenze, e aiuta a comunicare con gli altri in modo più diretto. Le canzoni trap in cima alle classifiche italiane parlano ossessivamente di droga, del

desiderio di essere ricchi e famosi, esibiscono una sessualità maschile predatoria, in cui la donna è trattata come oggetto. Ma che relazione c'è tra questo tipo di musica, i suoi ritmi e testi, e la generazione attuale di adolescenti, con i suoi problemi, disagi, ma anche aspirazioni e valori? È davvero questa la nuova cultura degli adolescenti? Le storie, in realtà, ricordano lo stile di un preadolescente maschio, spavaldo, senza limiti e senza legge. Il volume ripercorre la nascita e lo sviluppo della musica trap, dalle origini nel rap americano fino all'inarrestabile diffusione italiana; analizza i contenuti delle canzoni più famose e ne fa emergere i nuclei narrativi mettendo in relazione scelte musicali e personalità in adolescenza. È un modo per aiutare gli adulti - genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali - a entrare in contatto con i nuovi adolescenti attraverso la musica in cui si riconoscono.

Milano 2018 - Ambrosianum Fondazione Culturale 2018-08-29T00:00:00+02:00

1260.97

Rivista di Politica 4/2015 - AA.VV.

2015-12-29T00:00:00+01:00

Alla ricerca del sovrano: dopo Schmitt, contro Schmitt - Damiano Palano Lo studio delle Relazioni internazionali e la politica estera degli Stati: quanto possono (o debbono) incidere le scienze sociali sulle scelte dei governanti? - Lorenzo Zambernardi I Repubblicani statunitensi e la sfida per la Casa Bianca - Alia K. Nardini Utopia e/o realismo: come interpretare il Potere e le sue dinamiche? - Maurizio Serio Il Leviatano europeo e le metamorfosi del concetto di sovranità - Riccardo Cavallo La parabola politica di Helmut Kohl: un pensiero debole per una grande Germania - Giuseppe De Lorenzo Le basi sociali dell'obbedienza e della rivolta. È la povertà la causa storica delle ribellioni popolari? - Giovanni Belardelli

Concorso a dirigente tecnico 2021. Manuale per la preparazione - Antonello Giannelli 2021-03-22

Gli argomenti affrontati in questo manuale, afferenti prevalentemente alle competenze giuridiche ad ampio spettro e alla conoscenza dell'ordinamento scolastico, sono indispensabili per la preparazione al prossimo concorso a dirigente tecnico. Si tratta, al contempo, di temi molto utili anche in vista del concorso a dirigente scolastico che, prima o poi, dovrà essere riproposto a seguito del naturale esaurimento della graduatoria del concorso bandito nel 2017. Lo sforzo congiunto di ANP e IUL per fornire una trattazione aggiornata e soprattutto legata alla concretezza della professione nasce da lontano. L'università telematica IUL è nata 10 anni fa come iniziativa dell'INDIRE ed è strettamente collegata alle linee di ricerca di innovazione perseguite dall'Istituto. IUL e ANP hanno proposto negli ultimi anni molte iniziative volte a formare i futuri dirigenti della scuola, nella ferma convinzione che essi rappresentino una leva determinante per la crescita di tutto il sistema.

Si tratta di una sfida che i prossimi dirigenti, tecnici e scolastici, devono accettare sin da oggi e devono affrontare con energia e determinazione, consapevoli della necessità di una preparazione seria e approfondita.

Storia costituzionale del Regno Unito attraverso i primi Ministri - ALESSANDRO TORRE
2020-03-13

Il volume offre una ricostruzione storico-costituzionale del processo di evoluzione della forma di governo britannica attraverso la fisionomia dei suoi "primi ministri". Una fase che abbraccia circa trecento anni e si è articolata attraverso cinquantacinque Primi Ministri, a partire dal whig Robert Walpole fino all'attuale premier Boris Johnson, il promotore della Brexit. Alla carica di Primo Ministro si sono alternati leader politici che hanno contribuito ad un sistema privo di una costituzione scritta e hanno dato il loro personale apporto all'affermazione della political constitution. Senza precedenti nel panorama italiano, questa Opera non è tuttavia

concepita come una semplice raccolta di biografie. Infatti, pur non trascurando le vicende personali e politiche di cui i singoli Primi Ministri sono stati protagonisti nei rapporti con la monarchia e il Parlamento, la trattazione sviluppa un'indagine sui contributi dati da ciascun premier all'organizzazione dello Stato britannico e alle sue trasformazioni. Aperto dall'introduzione di Angus Hawkins, autorevole storico oxfordiano delle istituzioni di governo del Regno Unito e dedicato alla memoria di George W. Jones (Docente Emerito di Government nella London School of Economics and Political Science).

La fine del dibattito pubblico - Mark Thompson 2017-03-16T00:00:00+01:00

La lingua dei mezzi d'informazione e della politica è ancora in grado di far funzionare la democrazia? L'amministratore delegato del "New York Times", ed ex direttore generale della Bbc, ha una risposta. Un libro necessario per capire come salvare la nostra società dal

populismo e dall'antipolitica.

Sintomi della normalità - Fabio Monguzzi
2021-07-22T00:00:00+02:00

Una quota significativa delle sofferenze psichiche attuali, sia conclamate che latenti, è riconducibile agli effetti che i modelli sociali, politici ed economici hanno sulla mente degli individui. L'epoca contemporanea è caratterizzata da una grande accelerazione e dalla disarticolazione dei riferimenti e delle appartenenze. I modelli imperanti si fondano sull'apparenza, la prestazionalità, l'utilitarismo promuovendo negli individui bisogni inautentici. L'effetto è una pervasiva crisi identitaria che ha effetti dirompenti sul rapporto con la vita interiore e sulla formazione dei legami affettivi e sociali. La reale portata di queste conseguenze sfugge alla consapevolezza critica a causa degli allineamenti inconsci con i parametri della normalità. Accanto al compito di sviluppare approcci sempre più rispondenti alle mutate configurazioni della sofferenza psichica,

psicoterapeuti e psicoanalisti possono offrire un contributo prezioso nella comprensione e nel superamento degli aspetti più nefasti della cultura dominante.

L'opinione pubblica - Giorgio Grossi

2015-01-01T00:00:00+01:00

Le dinamiche di opinione interessano sempre più le imprese, le istituzioni, il ceto politico, il mondo dei media. All'opinione pubblica si fa riferimento per prendere decisioni, per legittimare scelte, per interpretare gli orientamenti collettivi o per denunciare i rischi crescenti di una sondocrazia. Il volume mette a fuoco questo fenomeno così complesso e sfuggente tipico delle nostre società occidentali, evidenziandone sia le origini storiche sia il ruolo politico e sociale attuale. Attraverso la presentazione dei principali modelli teorici elaborati nel corso del Novecento, vengono poste le basi per analizzare l'opinione pubblica nei suoi elementi costitutivi, nel funzionamento concreto e mediante l'uso degli strumenti più idonei per misurarla.

Il ponte sul Mediterraneo. Le relazioni fra l'Italia e i paesi arabi rivieraschi (1989-2009) - M. Pizzigallo 2011

L'attività amministrativa - AA.VV 2020-11-17

L'opera contiene il commento, svolto articolo per articolo, all'importante legge 7 aprile 1990, n. 241, con le modifiche della legge 11 febbraio 2005, n. 15, e con le più recenti leggi sulla semplificazione e sull'emergenza sanitaria. Il commento, svolto in modo dettagliato, esamina il significato e la portata delle norme, i problemi esse fanno sorgere e le soluzioni, confortate dalle giurisprudenza e dalla dottrina. L'opera, che illustra il grande affresco dell'attività delle amministrazioni pubbliche, analizza tutti i principali problemi, dai "principi" di questa legge, al responsabile del procedimento, alle semplificazioni dell'azione amministrativa (tra le quali la Conferenza di servizi), agli accordi tra le amministrazioni, alla Denuncia di inizio attività (D.i.a.), ed alla Segnalazione certificata di inizio

attività (S.c.i.a). Sono considerati anche i delicati problemi dell'efficacia e dell'invalidità, della revoca e del recesso, e le varie ipotesi dell'accesso ai documenti amministrativi. Sono stati presi in esame molti casi pratici risolti dalla giurisprudenza, nonché altri interrogativi che sorgono dalla pratica, ai quali è stata data una ragionata soluzione. Il presente commento alla più significativa legge sull'attività amministrativa è stato svolto da qualificati Studiosi, ha carattere di completezza, e costituisce un necessario ausilio per tutti coloro che intendono conoscere ed approfondire l'ordito e la trama legislativa dell'amministrazione pubblica italiana.

Bibliografia di storia della psichiatria italiana 1991-2010 - Matteo Fiorani 2010

La banca dati bibliografica "Bibliografia di storia della psichiatria italiana 1991-2010", a cura di Matteo Fiorani, dà conto di oltre 2.000 pubblicazioni sulla storia della psichiatria italiana apparse nell'ultimo ventennio. Vuole

sostenere la ricerca, a più riprese avvertita come necessaria a partire dagli anni Novanta, di un nuovo approccio storiografico sulla psichiatria. Si propone inoltre come uno strumento di confronto con le riflessioni sempre attuali che il passato ci ha consegnato attorno a follia, salute mentale, psichiatria e società. La banca dati bibliografica offre la possibilità di compiere ricerche mirate facilitando l'accesso alle informazioni, ai fini di ricerca e di studio.

L'istituzione del matrimonio in Tolstoj - Maria Zalambani 2015

Demopatia - Luigi Di Gregorio
2020-04-02T00:00:00+02:00

Cosa è successo alle nostre democrazie? Perché vivono una crisi di legittimità e di performance proprio quando sembravano indiscutibilmente vincenti? A partire da numerosi sintomi, diffusi in tutto l'Occidente, il volume giunge a una diagnosi a largo spettro e perviene alla conclusione che la democrazia è affetta da

demopatia. È malata perché è malato il demos. E il demos si è ammalato “inevitabilmente”, per una sorta di patologia autoimmune e degenerativa, che è il prodotto di mutamenti fortemente voluti in tutto l’Occidente. Il malessere democratico è il derivato della lunga transizione alla postmodernità:

individualizzazione, perdita di senso sociale, fine delle metanarrazioni, crisi del sapere, delle istituzioni e delle autorità cognitive, narcisismo, nuove percezioni e concezioni di tempo e spazio, trionfo della sindrome consumistica e della logica totalizzante dell’“usa e getta” che ormai si applica in ogni ambito esistenziale. I grandi motori di questo cambiamento sono i mass media e le innovazioni tecnologiche. Hanno accelerato la transizione postmoderna, incrementando le logiche della società dei consumi: istinti, istanti, immaginario, neoreale mediatico più rilevante del reale “empirico”, politiche simboliche che dominano sulle politiche reali, verità “diffuse” e personalizzate. La

democrazia che ne deriva, mediatizzata e psicologica, sembra una sondocrazia permanente, i cui leader assumono le caratteristiche dei follower (inseguitori dell’opinione pubblica) e in cui l’opinione si fa emozione pubblica, tanto è diventata volatile e volubile in una dinamica istantanea. Le terapie proposte fin qui, per uscire dalla crisi, sembrano spesso velleitarie. Non si salva la democrazia immaginando retromarce della storia, evocando il ritorno a una presunta età dell’oro o confidando in individui iper-razionali che non esistono. C’è una sola strada percorribile: fare i conti con noi stessi. Se non si parte dal demos, non esiste cura democratica

Cambia la tua vita o affronta l’estinzione -

Luca Lo Sapió 2022-04-08

Nulla è per sempre. Ogni specie vivente è destinata a estinguersi. L’estinzione accompagna la storia della Terra fin da quando, circa 3,7 miliardi di anni fa, il primo organismo unicellulare (Luca, Last universal common

ancestor) fece la propria comparsa sul Pianeta. Oltre alle estinzioni di fondo usuali, tuttavia, la biostoria ha anche assistito a catastrofi globali durante le quali la biodiversità marina e terrestre è collassata. Si tratta delle cosiddette Big Five, le cinque grandi estinzioni di massa. La rapida perdita di biodiversità su scala globale alla quale stiamo assistendo ha spinto molti studiosi a metterci in guardia sui rischi di una Sesta estinzione di massa. In tale scenario, l'etica è chiamata a un ingaggio diretto con il

tema dell'estinzione per la costruzione di nuove piattaforme di narrazione e autonarrazione dell'umano e per la strutturazione di modelli normativi adeguati alle sfide che incombono. Attraverso una riflessione che si snoda attraverso tre tappe - etica, bioetica ed ecobioetica - l'autore ci immette sui sentieri di un'etica dell'estinzione che si configura come un appello alla mobilitazione individuale e collettiva per la salvaguardia della nostra permanenza sul Pianeta.